

Rassegna del 01/12/2011

MATTINO - Contributi Coni, tagli per 39 milioni Petrucci: "Ma è andata bene così" - ...	1
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Coni: tagli anche allo sport Meneghin: sacrifici per tutti - ...	2
TUTTOSPORT - "Roma 2020. Restiamo fiduciosi" - ...	3
TUTTOSPORT - Tagli allo sport. Il calcio paga sedici milioni - È arrivato il taglietto - Di Stefano Simone	4
TUTTOSPORT - Il punto di vista - Un esempio da applicare alla politica - Viberti Paolo	5
NUOVA SARDEGNA - Il Club Portoscuro domina a Muravera - Fresu Fabio	6
GAZZETTINO BELLUNO - Domani festa a Pedavena - ...	7

La crisi Il calcio è lo sport più colpito dalla riduzione del fondo
Contributi Coni, tagli per 39 milioni
Petrucci: «Ma è andata bene così»

ROMA. È il calcio a pagare maggiormente il costo della crisi e a subire, di conseguenza, il taglio più consistente dei contributi alle federazioni previsto dal Coni per il 2012. La Federcalcio passa infatti dai 78,570 milioni del 2011 a 62,541 per il prossimo anno, con un taglio del 20,4 per cento, che rappresenta il 41% del totale (39 milioni, da 192 a 153) della riduzione dei contributi stanziati dal comitato olimpico nazionale alle federazioni. «La preannunciata riduzione del finanziamento del Coni da parte del Governo è puntualmente arrivata - ha ammesso il presidente Petrucci - il contributo statale è passato da 447,8 milioni di euro del 2011 ai 408,9 del 2012, con una riduzione di 39 milioni rispetto al 2011 (52 in confronto al 2010). Considerando il momento di crisi del paese, è andata bene così».

Inevitabili dunque i tagli a pioggia su tutte le federazioni, e proprio di quei 39 milioni di euro in meno arrivati al Coni dal Governo, nella stessa misura (il 20,4% in meno), ma ovviamente con importi minori rispetto a quelli sottratti alla Figc: l'atletica leggera passa infatti a 5,125 milioni (erano 6,438), il nuoto a 4,720 (5,930), gli sport invernali 4,360 (5,478), il ciclismo a 3,973 (4,991), la

scherma a 3,816 (4,794), judo e lotta a 3,541 (4,511), la ginnastica a 3,528 (4,432), il canottaggio a 3,098 (3,893), il volley a 3,095 (3,888), il basket a 3,024 (3,799). Nessun taglio, invece, per quelle federazioni che ricevono il contributo sotto il milione di euro: cronometristi, federazione medica sportiva, danza, squash e caccia. «Abbiamo previsto un taglio dei contributi 2012 pari al 20 per cento - ha aggiunto il presidente del Coni - Peraltro, attraverso la rimodulazione del budget 2011, si provvederà con contribuzioni straordinarie (finalizzate alla preparazione olimpica) che tutte le federazioni potranno già utilizzare nel budget del 2012. Considerata la progressiva scarsità di finanziamenti, rinnovo l'invito, contenuto nel documento programmatico di autoriforma già approvato, a porre sempre maggiore attenzione alla riduzione dei costi e all'ottimizzazione dei ricavi, per convogliare i risparmi sull'attività sportiva».

I tagli passano, però, anche per la riduzione dei consiglieri delle singole federazioni (132 in meno il totale) e dei revisori dei conti (90 in meno), che saranno deliberati da un commissario ad acta nominato dalla Giunta del Coni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

16

I milioni tagliati alla Federcalcio: da 78,570 a 62,541

20,4%

La percentuale del taglio ai contributi del governo al Coni

132

I consiglieri in meno previsti per le varie federazioni sportive



La manovra
 La Federcalcio è la federazione che perde di più, diminuiscono consiglieri e revisori dei conti



AUSTERITÀ I CONTRIBUTI STATALI PER LE FEDERAZIONI SONO STATI RIDOTTI DI 39 MILIONI

Coni: tagli anche allo sport Meneghin: sacrifici per tutti

FRANCO ARESE

«Soffriamo in silenzio, continuando a lavorare per ottenere il massimo»

● **ROMA.** Meno soldi in cassa per tutti, anche per lo sport italiano che, tra alti e bassi, resta comunque un modello imitato nel resto del mondo. Il contributo statale al Coni passa dai 447,8 milioni di euro del 2011 ai 408,9 del 2012, 38,9 in meno rispetto allo scorso anno e 52 in meno rispetto al 2010. Da qui, a pioggia, contributi più magri del 20,4% a tutte le Federazioni, con il calcio che, per la prima volta nella storia, vede ridursi i fondi, e anche sensibilmente, passando dai 78 milioni circa del 2011 ai 62.541.720 del prossimo anno.

«Quando ci sono dei tagli nessuno è contento - dice il presidente della Fip Dino Meneghin - ma in questo momento di crisi bisogna assoggettarci alle condizioni in cui volge il Paese. Saremo obbligati a lavorare con meno soldi e taglieremo qualche momento promozionale nelle scuole superiori, non daremo più tutto il materiale al mini-basket, privilegiando l'attività di allenatori, preparatori e giocatori. Non si toccano l'aspetto tecnico e la Nazionale. Poiché tutta Italia fa sacrifici, ci adatteremo in attesa di tempi migliori, anche se, al momento, la luce non si vede...».

«Dobbiamo sopravvivere, e in un periodo di crisi così profonda per il Paese, non è opportuno lamentarsi - è il parere di Enrico

Gandola, presidente della Federcanottaggio - Certo è che siamo in grandissima difficoltà: non taglieremo certo l'attività olimpica, altrimenti andrebbero vanificati sforzi, obiettivi ed investimenti di quattro anni. Cercheremo di salvaguardare l'attività puntando a tagliare e a chiedere ulteriori sacrifici agli organi federali e a tutte le componenti: il progetto scuola resta importante, proveremo a limitare le riunioni, gli spostamenti di rappresentanza e le attività promozionali, senza però rinunciare mai a quelli che sono i nostri valori».

«A tutti gli italiani vengono chiesti dei sacrifici, e lo sport italiano non può sottrarsi ad un'assunzione di responsabilità».

È il pensiero del presidente della Federazione Italiana Tiro a Volo Luciano Rossi. «Lo sport italiano ha meritato l'attenzione del governo - aggiunge - e i tagli sono ridotti rispetto a ben altre situazioni. Siamo stati trattati bene, per un merito di tipo sociale che abbiamo e per l'eccellenza dei nostri risultati. Lo Stato ha fatto un buon lavoro».

«Sono tagli dolorosi ma inevitabili - dice il presidente della Fidal Franco Arese - a fronte della difficile situazione economica che sta attraversando l'Europa ed il Paese. Lo sport è parte del tessuto connettivo nazionale, nessuno di noi poteva pensare di rimanere estraneo a tutto questo. Soffriamo in silenzio, continuando a lavorare per ottenere il massimo, quando mancano meno di otto mesi ai Giochi olimpici di Londra, il principale traguardo della prossima stagione».



PARLA IL PRESIDENTE

«Roma 2020 Restiamo fiduciosi»

ROMA. «La candidatura di Roma 2020 va avanti. Restiamo fiduciosi, ma anche realisti sulle nostre possibilità». Queste le parole del presidente del Coni, Gianni Petrucci, nel corso del Consiglio Nazionale di ieri mattina, che ha voluto fare un punto sulla candidatura olimpica di Roma. «È stato presentato ieri al Governo, nelle mani del ministro Gnudi il piano di compatibilità economica, predisposto dalla commissione presieduta dal professor Fortis e di cui è coordinatore Franco Carraro, nella speranza che l'attuale congiuntura economica non abbia conseguenze sulle prospettive della candidatura - ha aggiunto Petrucci - Detto questo, i giochi olimpici rappresentano un'occasione di crescita e di sviluppo, e possono rappresentare uno strumento di grande importanza per superare le difficoltà che il paese sta attraversando. Il presidente del comitato promotore, Mario Pescante sta facendo un ottimo lavoro».

A dar manforte al presidente del Coni anche il coordinatore della commissione di fattibilità economica di Roma 2020. «I numeri dicono che è un'impresa non impossibile - ha ammesso - con un notevole ritorno economico per il paese: un'occasione di grande prestigio».

Intanto Tokyo si prepara alla difficile gara con Roma lanciando il logo che richiama la composizione circolare di fiori di ciliegio (sakura) in linea con i cinque colori tradizionali dei giochi.



LA "MANOVRA" DEL CONI

Tagli allo sport
Il calcio paga
sedici milioni

● PAGINA 17

E' arrivato il taglietto

Il Coni riceverà "solo" il 20% in meno di quanto incassato questo'anno

Si temeva una decurtazione di 100 milioni, invece sarà di 39 milioni. Petrucci: «Ci è andata bene»

SIMONE DI STEFANO

ROMA. Dall'atteso "taglione" si è passati al "taglietto". La tanto attesa decurtazione dei contributi allo sport si è rivelata meno aspra del previsto: «Poteva andarci molto peggio», si è lasciato scappare ieri il presidente del Coni, Gianni Petrucci, lui il tessitore diplomatico assieme al segretario generale, Raffaele Pagnozzi. Già, perché si era parlato di cifre anche oltre i 100 milioni, invece il taglio allo sport italiano per il 2012 è di "soli" 39 milioni: da 447,8 milioni dello scorso anno, si passa a 409 milioni, ogni federazione percepirà il 20,4 % in meno di contributi, che così passano da 192 a 153 milioni complessivi messi a disposizione dal Coni.

PAGA ABETE Circa la metà del taglio la pagherà il calcio. Il prossimo anno la Figc percepirà 16 milioni in meno, passando dai 78,570 milioni attuali, ai 62,541 venturi: circa il 41% del taglio complessivo. Il cri-

terio esplicito ieri da Pagnozzi è abbastanza chiaro: «Tagli proporzionali in virtù della partecipazione olimpica e alle medaglie». Per questo «si provvederà con contribuzioni straordinarie», spiega Petrucci nella sua relazione - finalizzate alla preparazione olimpica, che tutte le federazioni potranno già utilizzare nel budget 2012». A conti fatti, toglie a tutti, ma meno a chi merita (come la federazione nuoto, o scherma). Tutto è proporzionale, e la stangata al calcio era prevista, tanto che ieri il presidente federale, Giancarlo Abete, ha lasciato la Giunta con il sorriso (lo teneva dalla settimana scorsa, quando si è compreso che il taglio non scavalcava quota 50 milioni). Meno soldi, dunque, anche per le leghe, che dovranno iniziare a reperire introiti altrove. E Petrucci da due giorni continua a dire: «Approfittate della crisi per fare riforme».

GLI ALTRI Conto salato anche per il basket, che è sceso al decimo posto nella classifica dei contributi. La Fip percepirà solo 3.024 milioni, meno di quanto spetta a judo e lotta (3.541), ginnastica (3.528) e canottaggio (3.098). Nelle top 10 ci sono anche atletica (che passa a 5.125 milioni), nuoto (4.720), sport invernali (4.360), ciclismo

(3.973), scherma (3.816), volley (3.095). Nessuna decurtazione per le federazioni che percepiscono meno di un milione l'anno. Restano invariati i contributi per contratti di personale e strutture.

AUTORIFORMA Ieri il Consiglio Nazionale ha deliberato il passaggio da 5 a 3 revisori dei conti, il taglio di 132 consiglieri generali e la riduzione dei consiglieri federali tramite un commissario ad acta. La Figc è l'unica che ne avrà 20 (dagli attuali 27), essendo la sola ad avere più di 6000 società iscritte. Mentre basket, pallavolo, tennis e pesca sportiva passeranno a 12 consiglieri, e tutte le altre a 10, compreso il ciclismo, che pure ne potrebbe avere 12 ma che di propria iniziativa scende a 10. Annunciata lo scorso 28 settembre, l'autoriforma in un mese ha rivoluzionato l'assetto del Coni. Franco Carraro ha poi illustrato il piano di compatibilità economica per Roma 2020: «I giochi olimpici sono un'occasione di crescita e di sviluppo - ha detto Petrucci - per superare le difficoltà che il paese sta attraversando». In occasione del centenario dalla nascita dell'ex presidente del Coni, Giulio Onesti, è stato anche presentato uno speciale francobollo in suo ricordo e annunciata una sua biografia per il prossimo maggio.

16

I MILIONI di euro in meno che finiranno nelle casse della più importante federazione italiana, quella del calcio

1,3

I MILIONI di euro in meno che riceverà la Federatletica. I tagli sono stati ridistribuiti anche in base ai risultati sportivi





PAOLO VIBERTI

IL CONI aveva iniziato a limare sin dallo scorso mese di settembre, prevedendo che l'accetta del Governo prima o dopo si sarebbe abbassata. Ed è questo che fa dire a Petrucci "poteva andarci peggio". Chi ci perde, chi ci guadagna? Tutte le discipline vengono decurtate in egual misura, secondo la salomonica percentuale del 20,4 per cento rispetto a quanto percepivano la scorsa stagione. Ed è chiaro che numericamente faccia impressione il taglio di sedici milioni alla Fige, la Federcalcio (mai il Coni si era reso protagonista di una tale sforbiciata contro il dio pallone). Eseguito aritmeticamente il taglio, restava da "piazzare" il residuo patrimoniale della gestione 2011. E a questo punto ecco il colpo di classe di Petrucci e Pagnozzi: privilegiare le discipline olimpiche in vista di Londra 2012 e Sochi 2014, dando di più a chi più ha ottenu-

ti. Ma non è tutto: il nostro Comitato Olimpico ha anche provveduto a snellire notevolmente l'enorme foresta della politica sportiva, "potando" un totale di 132 consiglieri federali e 90 revisori dei conti. E pensare che soltanto ieri i presidenti Fini e Schifani hanno "trionfalmente" stabilito - sbandierandolo come un grande sacrificio - che dal 1° gennaio 2012 i parlamentari percepiranno la pensione non prima dei 60 anni di età (65 per chi è stato protagonista per una sola legislatura), quando per i comuni mortali si parla di un'età assai meno favorevole. Insomma, ancora una volta lo sport pare anni luce davanti alla politica: sacrifici per tutti e va avanti chi merita. Non per niente all'estero siamo apprezzati per i nostri campioni e derisi per i nostri rappresentanti di Camera e Senato, sempre lontani di ennesime posizioni da un ideale podio olimpico.

© R. PRODUZIONE RISERVATA



Il Club Portoscuo domina a Muravera

Tiro con l'arco, gli arcieri minerari hanno vinto cinque gare individuali

SASSARI. Domina l'Arco Club Portoscuo nel Trofeo Città di Muravera di tiro con l'arco, gara 25+18 organizzata dalla società locale Sarcopos. Potettu e compagni hanno vinto cinque prove individuali, prevalendo di misura sugli Antigori Sarroch (tre vittorie individuali ed una a squadre). La manifestazione è stata interessante, molto partecipata e seguita dagli appassionati.

Risultati individuali. Arco olimpico senior: 1) Massimiliano Maccioni (Antigori) 2) Antonio Riguer (4 Mori) 3) Angelo Caddeu (Ichnos). Femminile: 1) Anna Maria Pinna (della Quercia) 2) Daniela Massa (Portoscuo) 3) Elisa Milanese (4 Mori). Master: 1) Mario Parziale (Nuragici) 2) Daniele Lussu (Iglesienti) 3) Roberto Fulghesu (4 Mori). Femminile: 1) Fiorella Corsini (Portoscuo). Allievi: 1) Edoardo Potettu (Portoscuo) 2) Andrea Decandia (Galluresi). Ragazzi: 1) Stefano Decandia (Galluresi). Ragazze: 1) Debora Pinna (Portoscuo). Arco compound senior: 1) Fabrizio Melis (della Quercia) 2) Renzo Musu (Portoscuo). Femminile: 1) Diona Siddi (Galluresi. Master 1) Daniele Conti (Sarrabus) 2) Gianni Riondato (Portoscuo) 3) Carmine Caso (Sarrabus). Junior: 1) Alessio Lippi (Ichnos). Ragazzi: 1) Alessandro Marras (Portoscuo). Arco nudo senior: 1) Giacomo Bandini (Antigori) 2) Alexandro Seddio (Antigori) 3) Giorgio Capra (4 Mori). Femminile: 1) Rosa Puligheddu (Ichnos) 2) Carla Masala (Ichnos). Master: 1) Alessandro Rivoldini (4 Mori). Allievi: 1) Cesare Pillisio (Portoscuo). Ragazzi: 1) Gianfranco Ghiani (Antigori) 2) Adriano Vaccargiu (Antigori).

Risultati a squadre. Arco olimpico senior: 1) 4 Mori Cagliari (Antonio Riguer, Carlo Bertoni, Fabio Mura). Master: 1) 4 Mori Cagliari (Roberto Fulghesu, Alessandro Cocco, Giuliano Lecca). Arco nudo senior: 1) Antigori Sarroch (Giacomo Bandini, Alexandro Seddio, Alessio Uccheddu).

Fabio Fresu



Domani festa a Pedavena

Andrà in scena domani l'edizione 2011 della "Festa dello Sport bellunese", tradizionale appuntamento nel corso della quale è prevista la cerimonia di consegna dei premi "Sport&Profitto" e "Gruppo giovani imprenditori" di Assindustria Belluno Dolomiti, oltre che degli attestati del Coni.

Alla cerimonia, in programma in Birreria a Pedavena alle 19, saranno presenti i presidenti nazionali del Csi, Massimo Achini, e dell'Aics, Bruno Molea; oltre Mario Scarzella e Alvaro Carboni, presidente e segretario della Federazione **Tiro con l'arco**, e Giuseppe Falco, segretario generale della Federazione Sport Orientamento. (I.T.)

© riproduzione riservata

